

**43** incontro nazionale giovanile ADI-IBI  
Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

# IL VENTO SOFFIA DOVE VUOLE

Giovanni 3:8



Fiuggi Terme (FR) | 1-4 Novembre 2018



## Studio biblico n. 1

## *L'incessante azione del vento*

**Testo biblico:** “Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito” (Giovanni 3:8).

Nel noto incontro tra Gesù e Nicodemo, descritto in Giovanni capitolo 3, Cristo stesso spiega *l'opera di rigenerazione che avviene nell'uomo che incontra personalmente Dio*: la nuova nascita. Non è qualcosa di teorico o un manuale di procedure da seguire, ma un vero e proprio miracolo compiuto per l'azione dello Spirito Santo, una meravigliosa Persona la cui opera viene qui assimilata all'azione del vento (Giovanni 3:1-8). Le due parole bibliche per “Spirito” sono: “Ruach” in *ebraico* e “pneuma” in *greco*. Ruach si verifica approssimativamente 380 volte e tradotto in termini generali significa “vento” o “respiro”. Nella Septuaginta (*l'Antico Testamento greco*), il *ruach ebraico* è tradotto con la parola *greca* “pneuma” circa 260 volte e circa 50 volte solo come vento. A seconda del contesto, ruach ha molte connotazioni incluso: *vento naturale, respiro di vita, temperamento, disposizione, coraggio, forza, energia che dà la vita, creazione di potenza, tempeste violente, forza che va oltre l'umano...* Dal momento che abbiamo a che fare principalmente con lo Spirito Santo, il termine ruach, (combinato con Yahweh, o Elohim, o quando il contesto connette chiaramente la parola con lo Spirito di Dio), indica una potente o impetuosa azione di Dio sul cosmo, o su un individuo, o su un gruppo di persone (come la nazione di Israele, o la Chiesa: il corpo di Cristo).

### **I. IL RUOLO DEL VENTO**

Analizzando il ruolo del vento come elemento fisico possiamo trarre preziosi insegnamenti riguardo il ruolo dello Spirito Santo nella vita del credente e della Chiesa.

1. Il vento ristabilisce condizioni di equilibrio della pressione atmosferica, là dove si sono generati degli squilibri. Lo Spirito mette equilibrio, pace per preservare la vita laddove vi siano fattori che tendono a scombussolarla. Cosmos nel Caos (Genesi 1:2; Salmo 104:1-16).
2. Con la sua forza modella la superficie terrestre soprattutto in zone in cui la copertura vegetale è ridotta o assente, particolarmente nei deserti. Lo Spirito col Suo incessante soffio lavora la mente e il cuore, specie quando

- sono vuoti e inariditi, per farli rifiorire (Salmo 51:7-12; Lamentazioni 1:16; Romani 8:10; 26, 27).
3. Il vento ha anche il compito fondamentale di generare e rigenerare la vita vegetale con la sua azione di trasporto del polline e la “semina” conseguente in zone che ne sono sprovviste (Cantico dei Cantici 14:16). Lo Spirito porta la vita dove c’è morte (Genesi 2:7; Ezechiele 36:25-27; Romani 8:1-2).
  4. Oggi l’azione del vento viene sfruttata per produrre energia pulita e rinnovabile (*energia eolica*) perché non procede dall’intervento dell’uomo e il meccanismo che sfrutta questa energia è il “movimento” che genera altre forme di energia (energia cinetica). Lo Spirito procede da Dio, non può assoggettare a umane convinzioni o forzature, produce un movimento nell’uomo che lo spinge alla consacrazione e al servizio, ecco perché esso è anche definito “potenza” (I Re 19:11; Giobbe 27:21; 38:24; Salmo 107:25; Proverbi 30:14).

## II. LA FORZA DEL VENTO

Il soffiare incessante del vento ci fa considerare che *l’azione dello Spirito Santo nella vita del credente è continua*; essa non ha pause o non richiede condizioni particolari per esprimersi, ma è sovrana, autorevole e determinante *anche se è diversificata e non sempre prevedibile*. Prendendo a riferimento i “venti” citati nella Bibbia, possiamo comprendere come la forza del vento non sia sempre uguale eppure sia sempre adeguata.

1. **Vento dell’ovest: Vento di benedizione.** In Israele il vento dell’ovest è il più comune. Viene dal mare, è di moderata intensità e trasporta l’umidità che si condensa per formare le nuvole che producono la pioggia (I Re 18:43, 44; Luca 12:54). È il vento che ci parla della pioggia di benedizione che soddisfa il credente che attende fiducioso la risposta divina (Isaia 44:3; Galati 3:14).
2. **Vento del sud: Vento di consolazione.** È un vento caldo che porta bel tempo (Luca 12:55). Nei mesi più freddi è un vento dolce e tiepido, che dà sollievo (Giobbe 37:17). Il vento dello Spirito Santo ha la capacità di cambiare lo stato d’animo del credente portando tempi di ristoro e di risveglio con il suo calore intenso, ma nello stesso tempo riesce a lenire i suoi affanni nei momenti più rigidi del suo inverno spirituale.
3. **Vento del Nord: Vento di edificazione.** Il vento del nord è di solito un forte vento continuo che soffia giù dalle colline settentrionali; è freddo ed

è un vento non sempre piacevole da incontrare per l'impeto con il quale soffia. Abbiamo bisogno di realizzare l'intervento dello Spirito Santo nella nostra vita anche quando la sua opera sembra contraria alle nostre aspettative o desideri, quando non è facile da accettare, perché il lavoro del Consolatore porterà sempre un risultato positivo per la nostra vita (I Pietro 1:6-7; II Corinzi 4:16-18): infatti questo vento con la sua forza ha la capacità di eliminare la foschia, diradare l'aria dalle impurità consegnando un cielo sereno (Romani 5:3-4) ed un'ottima visibilità (Isaia 55:8-9).

4. **Vento dell'Est: Vento di Correzione.** Il vento orientale o *scirocco* ("vento rovente" cfr. Giacomo 1:11) è un vento caldo e con raffiche, carico di sabbia e polvere che causa aridità (Genesi 41:6). È un vento periodico che soffia per periodi non più lunghi di tre giorni: è il distruttivo "*vento del deserto*" (Giobbe 1:19; Geremia 14:11; 13:24) che spezza le navi (Salmo 48:7) e fa naufragare (Atti 27:14), ma è anche lo stesso che fece ritirare il Mar Rosso davanti ad Israele (Esodo 14:21). Quanto è importante lasciare che lo Spirito Santo soffi nella nostra vita per deviare la nostra rotta e condurci là dove Egli vuole, che spezzi il nostro orgoglio, abbatta la superficialità, inaridisca i sentimenti malvagi, secchi ogni radice di amarezza e faccia naufragare i nostri progetti umani per far sì che possiamo passare per strade prima inesistenti, come Israele in mezzo al mare, per conquistare vittoria nel nome di Gesù.

Che soffi dolcemente o a raffiche, che sia freddo o caldo, qualunque sia la sua direzione, il vento dello Spirito Santo che soffiò in tutta la sua forza il giorno della Pentecoste (Atti 2:2), portando un cambiamento radicale nella vita di quei circa centoventi e del mondo di allora, continua a soffiare ancora oggi per quanti credono nella Parola di Dio (Atti 2:38, 39).

### III. L'EFFICACIA DEL VENTO

Talvolta basta una sola raffica, altre volte l'efficacia del vento sta proprio nella sua azione continua e ripetuta, nel suo lavoro "incessante" e "costante" (II Pietro 1:11-13).

- *La Sua intercessione costante* (Romani 8:26-27);
- *La Sua dimora costante* (Giovanni 14:16,17; I Corinzi 6:19);
- *Il Suo insegnamento costante* (Giovanni 114:26; I Giovanni 2:20, 27);
- *La Sua guida costante* (Giovanni 16:13-15);
- *La Sua rivelazione costante* (I Corinzi 2:9-16);

- *La Sua testimonianza interiore costante* (Romani 8:14-16);
- *Il Suo costante soccorso nel momento della prova* (Matteo 10:18-20);
- *La Sua azione costante per portare “il frutto dello Spirito”* (Galati 5:22-25).

Se impariamo a non ostacolare questa molteplice e costante azione dello Spirito Santo, certamente ne gusteremo l'efficacia nella nostra vita.

- *L'efficacia garantita* (Geremia 1:12; Filippesi 2:13);
- *L'efficacia promessa* (Atti 2:17,18; 1:8);
- *L'efficacia realizzata* (Atti 3:1-10).

Che Dio ci aiuti come chiesa e “giardino di Dio” a sperimentare l'insostituibile e incessante lavoro del vento dello Spirito, l'unico in grado di fare la differenza e trarre dalle nostre vite un profumo che si spanda nel mondo per la salvezza di quanti credono (Cantico dei Cantici 4:16) e impariamo che, dal momento che non possiamo dirigere noi il vento, ci conviene orientare le vele nella giusta direzione.

*Elia Cesarone*

Studio biblico n. 2

## *La sovranità del vento*

**Testo biblico:** “Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito” (Giovanni 3:8).

### **I. CONTESTUALIZZARE LA SOVRANITÀ DEL VENTO**

“Il vento soffia dove vuole”, in questa espressione le intenzioni di Gesù sono tali da evidenziare che nonostante sia impossibile controllare e contenere il vento, si possono tuttavia constatare i suoi effetti, e che lo stesso accade per lo Spirito Santo. La prova della sua opera è palese nonostante Egli non possa essere controllato o inserito in categorie umane. Lo Spirito Santo lascia un segno evidente e ben identificabile.

Il titolo dato a questo studio, “la sovranità del vento”, come d'altronde anche il pensiero espresso nel testo biblico preso in esame, nonché l'esempio datoci da parte del Signore del vento che *'soffia dove vuole'*, non ha minimamente l'intenzione di fare allusione al termine sovranità come esclusione d'una responsabilità umana, ma vuole semplicemente porre enfasi sull'autorità e capacità divina dello Spirito Santo di rendere possibile ciò che per l'uomo sembra impossibile. “Come può un uomo nascere quando è già vecchio”? È importante tener presente che mentre i vv.1-10 (Giovanni capitolo 3) evidenziano l'iniziativa divina nel salvare l'uomo, è altresì vero che i vv. 11-21 indicano la necessità della risposta dell'uomo all'opera rigeneratrice effettuata da Dio, infatti in questi versi la parola credere è menzionata ben 7 volte.

### **II. CONSIDERARE LA SOVRANITÀ DEL VENTO**

Sovranità va intesa come l'esercizio di una volontà, il realizzare ciò che si vuole liberamente, un agire senza limitazioni ed impedimenti. Come il vento, l'opera dello Spirito è universale — non limitato ad una nazione, ad una razza o ad un continente. L'opera dello Spirito è imprevedibile, non è possibile dire dove e quando agirà con potenza.

“Il vento soffia dove vuole”, per cui non è controllato da nessuno, né diretto da qualcuno, similmente lo Spirito Santo, ch'è Sovrano, compie l'opera Sua, raggiunge i Suoi obiettivi e governa, operando il Suo volere e fare (Filippesi

2:13). In altre parole, quando una vita si arrende allo Spirito Santo, quella vita si trova sotto la Sua autorità e gode dei benefici di chi può operare liberamente. Lo Spirito Santo esercita la Sua volontà nella vita e a favore del credente compiendo cose straordinarie, Egli spazza via quella resistenza e ribellione presente nella nostra carne, cambiando e trasformando le nostre vite, rimuovendo da noi un cuore di pietra per mettere al suo posto uno di carne (Ezechiele 36:26).

Nell'utilizzo della parola greca *pneuma* presente nei versi 8 e 9, c'è un gioco di parole, in quanto il termine può essere tradotto in vari modi: può significare vento o soffio, ma anche spirito, in minuscolo, o Spirito in maiuscolo. Comunque, per Nicodemo, tutte queste parole avevano un significato ben preciso. Vento o soffio sono spesso simbolo dello Spirito Santo e tali termini sicuramente avrebbero dovuto ricordare a quest'uomo il passo di Ezechiele 37:1-14, nel quale si menziona un vento che *"soffia e che può riportare in vita delle ossa secche"*.

### III. "COMPNDERE" LA SOVRANITÀ DEL VENTO

Dio non sempre può essere spiegato e di conseguenza neanche il Suo operato può essere sempre compreso. Per Nicodemo le parole espresse da Gesù sul *"nascere di nuovo"* non erano concepibili né spiegabili umanamente, *"Come possono avvenire tutte queste cose?"* Per quanto possano sfuggire alla comprensione umana, i risultati dell'opera dello Spirito Santo non possono essere negati, proprio come il rumore del vento si ode *"ma non sai né da dove viene né dove va"*.

Voler spiegare Dio a tutti i costi, a volte, non ci permette di sperimentare il Suo operato, *"In verità, in verità vi dico noi parliamo di ciò che sappiamo, e testimoniamo di ciò che abbiamo visto; ma voi non ricevete la nostra testimonianza"*. L'incapacità di Nicodemo di comprendere le parole di Gesù era legata non tanto al suo intelletto quanto alla mancanza di fede, al non accettare, all'incredulità dinanzi alla testimonianza del Signore. L'uomo rischia a volte, cercando di "definire" Dio, di non fare altro che mostrare la sua totale e completa ignoranza. Nel libro di Giobbe, ad un certo punto, Dio si intromette nei discorsi e ragionamenti fatti, e Giobbe deve riconoscere la sua meschinità di fronte alla grandezza e saggezza di Dio (Giobbe 40:1-9). Qualche volta lo Spirito Santo fa bene a "metterci a tacere", sbalordendoci con le sue opere, facendo aldilà di quello che possiamo immaginare e domandare, ricordandoci della Sua sovranità sull'opera di Dio (cfr. Efesini 3:20).

#### IV. CELEBRARE LA SOVRANITÀ DEL VENTO

Vi sono due modi principali in cui possiamo rispondere a ciò che Gesù ci dice in Giovanni 3:8. Possiamo sentirci minacciati di fronte alla sovranità dello Spirito Santo oppure entusiasti.

Alcuni si sentono minacciati perché le circostanze e le situazioni, come per esempio quello della nuova nascita, sono tolti dal loro controllo e li fa sentire impotenti. Per altri invece tutto questo è entusiasmante, in quanto hanno già scoperto la loro incapacità e fragilità.

Nel primo caso, l'uomo dice: "Non voglio arrendere la mia volontà così che il vento possa soffiare dove vuole, non voglio dipendere totalmente dalla grazia di Dio e dalla Sua sovranità". Questo è l'atteggiamento di chi vuole mantenere un potere decisionale ed avere l'ultima parola nella propria vita perché non vuole fare muovere lo Spirito e fare soffiare il vento dove egli vuole; per questo genere di persone, il testo di Giovanni 3:8 rappresenta, perciò, una minaccia. Si tratta, pertanto, di persone che vogliono ascoltare un messaggio e vedere Dio operare in modo da confermare la propria comprensione ed autodeterminazione degli eventi.

Nel secondo caso, è possibile considerare la posizione di uomini "disperati", ovvero persone completamente impotenti che sanno di essere morte nei propri falli e peccati e che lottano contro una riluttanza e ribellione del cuore. Sono consapevoli che se Dio li abbandonasse a se stessi ed alla propria volontà ed autodeterminazione, sarebbero privi di ogni speranza, non riuscirebbero a credere in Cristo. "Il vento soffia dove vuole" è una verità che li entusiasma perché sprigiona in loro fiducia e speranza: essi sanno che la grazia di Dio può operare liberamente ed agire in modo sovrano, nonostante le loro limitazioni ed incapacità, e questa è una realtà da celebrare. Quando l'onnipotente Spirito Dio soffiava dove vuole, Egli dà novità di vita mediante il Figlio di Dio crocifisso e risorto. Colui che agisce in noi e a favore nostro è lo stesso Spirito che ha risuscitato Cristo, manifestando sovranità e autorità sulla morte e quindi anche sulle nostre circostanze.

Celebriamo la sovranità del vento nella predicazione dell'Evangelo, perché è questa verità che ci dà franchezza e speranza che ancora ai nostri giorni Dio può salvare (II Corinzi 3:4-6).

Lo Spirito Santo è all'opera, non solo per dire all'uomo, mediante delle tavole di pietre, cosa deve fare, ma anche per aiutarlo a realizzare quello che dice in esse (Geremia 31:33).



Quando l'uomo nasce di nuovo, in seguito all'esperienza della salvezza, la volontà rivelata di Dio viene scritta nel suo cuore e non è più paragonata ad una forza esteriore che si impone, ma diventa un flusso vitale interiore, che sgorga da dentro. La vera libertà si realizza, pertanto, solo quando la volontà umana diventa tutt'uno con quella del Signore in quanto l'uomo non si sente più imprigionato da limiti, oltre i quali non ha più desiderio di andare, ma la sua vera libertà deriva dall'ubbidienza ai comandamenti di Dio, che non sono più visti come imposti da un'autorità esterna, ma che sono osservati volontariamente grazie agli impulsi della nuova vita interiore. Chi è nato dallo Spirito va dove vuole non perché gli viene imposto da una legge esterna, ma perché dove c'è lo Spirito di Dio c'è libertà e quindi il dovere diventa delizia, non si dice più "devo fare la volontà di Dio", ma "il mio diletto è nel fare la Sua volontà".

## **V. CONCLUSIONI SULLA SOVRANITÀ DEL VENTO**

Mentre Gesù discute con Nicodemo della nuova nascita e dell'opera sovrana dello Spirito Santo, sposta improvvisamente l'attenzione dall'uomo Nicodemo e dalle sue realtà spirituali interiori, per concentrarsi sul Figlio dell'Uomo (Giovanni 3:13-15). Quando ci troviamo a fronteggiare le nostre impossibilità ed incapacità, possiamo distogliere lo sguardo da noi stessi per fissarlo su Gesù, Colui che crea la fede e la rende perfetta. Noi non possiamo, ma Egli può. (Giuda 24, 25).

Dunque sentir dire, "lo Spirito Soffia dove vuole" non è un affronto, non lo interpretiamo negativamente, come un qualcosa che vuole privarci della nostra volontà alla quale ci aggrappiamo gelosamente, ma in realtà è un "rumore" che ci apre gli occhi per vedere Cristo come il nostro aiuto, il nostro Salvatore ed il nostro tutto.

*Guerino Perugini*

*Studio biblico n. 3*

## *L'evidenza del vento*

**Testo biblico:** “Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito” (Giovanni 3:8).

Dio opera e agisce nel mondo oggi in maniera sovrana ed evidente mediante la Persona dello Spirito Santo. La Chiesa è chiamata a riconoscere e seguire il movimento dello Spirito Santo.

Il Vento che soffia è simbolo dell’Azione dello Spirito Santo per manifestare la Potenza di Dio (Esodo 14:21; Ezechiele 13:13). Lo Spirito Santo è il soffio vitale di Dio (Giobbe 33:4) e Gesù stesso soffiò sui discepoli (Giovanni 20:22).

Nel corso della Storia della Chiesa tanti, troppi hanno tentato di definire e limitare l’azione del Soffio di Dio nello Spirito Santo identificandone il punto di origine o addirittura pretendendo di prevederne la direzione. Gesù insegna a Nicodemo, ed oggi a noi, che l’uomo nato dallo Spirito non è chiamato a prevedere né predire la direzione dell’opera dello Spirito Santo; piuttosto siamo chiamati a riconoscerne e discernere l’Opera, per potere seguire la Sua guida.

Lo Spirito Santo soffia come il vento e la Sua azione è riconoscibile:

- dalla sua Voce (ne puoi udire la voce);
- dall’evidenza del Suo passaggio.

Notiamo insieme che lo Spirito Santo agisce e si manifesta per innalzare Gesù e guidare la Sua Chiesa.

Quella dello Spirito Santo è sempre *la manifestazione e non la spettacolarizzazione* dell’Opera di Dio (I Corinzi 12:7).

### **I. EVIDENZA NELLA VITA INDIVIDUALE DEL CREDENTE**

L’azione dello Spirito Santo nel credente è evidente:

1. **Nella Salvezza Personale.** Lo Spirito Santo convince di peccato e porta il peccatore ad un genuino pentimento e ravvedimento per la vita passata che porta alla conversione e alla rigenerazione per mezzo del sacrificio di Cristo alla Croce (Giovanni 16:8; Tito 3:5).
2. **Nell’ubbidienza all’ordinamento del Battesimo in Acqua (nato di acqua e di Spirito).** Gesù stesso fu ubbidiente al battesimo in acqua (Luca 3:22).

3. **Nel Battesimo nello Spirito Santo.** Nell'evidenza iniziale del parlare in altre lingue e del successivo esercizio soprannaturale dei Doni dello Spirito Santo (Atti 2:4; 19:6).
4. **Nella santificazione per azione dello Spirito Santo.** Il credente diventa dimora dello Spirito Santo e questa presenza è evidente a partire dalla personale disciplina della lettura della Parola di Dio e di una personale relazione di preghiera con Dio (I Pietro 1:15).
5. **Nella manifestazione del frutto dello Spirito Santo** (Galati 5:22). Le emozioni umane sono evidenza dell'azione dello Spirito Santo: la gioia e la commozione sono reazioni naturali che testimoniamo dinanzi al soffiare dello Spirito Santo e la Bibbia chiarisce il giusto equilibrio tra emotività e spiritualità (I Corinzi 14:33-40).
6. **Nella guida dello Spirito Santo nei momenti difficili e nel servizio cristiano** (Marco 13:9-11; Atti 13:2-4).

## II. EVIDENZA NELLA FAMIGLIA

L'azione dello Spirito Santo nella famiglia è evidente:

1. **Nella formazione della famiglia.** Nella scelta del coniuge, lasciati guidare dallo Spirito Santo.
2. **Nelle scelte pratiche che si compiono in famiglia.** È evidente quando una famiglia si lascia guidare dallo Spirito Santo nella scelta delle frequentazioni, nel modo di amministrare il denaro, nella scelta di come investire il tempo che Dio ci concede insieme.
3. **Nella comunicazione in famiglia.**
4. **Nelle scelte educative dei figli.**
5. **Nell'onorare i genitori.**

## III. EVIDENZA NELLA CHIESA

L'azione dello Spirito Santo nella Chiesa è evidente lì dove:

1. **Cristo è il centro.** Lo Spirito Santo glorifica e innalza la Persona e l'Opera di Cristo. La Verità della Parola biblica è l'unica autorità per il Credo e l'azione della Chiesa.
2. **La Chiesa è arricchita dai Doni e dai ministeri per mezzo dell'Opera dello Spirito Santo.** Ogni membro della Chiesa ha una funzione vitale nel Corpo di Cristo (I Corinzi 12:7); per assolvere questo compito lo Spirito Santo distribuisce carismi e ministeri (Efesini 4:8-12; Romani 12:6).

3. **Lo Spirito di Unità, Amore e Perdono caratterizza i rapporti tra credenti.** La Chiesa è formata ed unita dallo Spirito Santo (I Corinzi 12:13; Efesini 4:1-4).
4. **Il culto unisce l'ordine divino alla libera azione e manifestazione dello Spirito Santo.** Sebbene il culto evangelico pentecostale non segua un ordine liturgico predeterminato, esso è espressione divina dell'equilibrio armonico tra ordine divino e libertà dell'agire autorevole dello Spirito Santo.
5. **Il governo della Chiesa rimane nelle mani dello Spirito Santo.** I ruoli di autorità non sono posti di potere ma di servizio.
6. **L'Opera di Dio tra Le chiese Locali è Movimento dinamico non Monumento statico** (Romani 8:14).

*Amelio P. Fatini*

Studio biblico n. 4

## *L'origine misteriosa del vento*

**Testo biblico:** “Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito (Giovanni 3:8).

Tutti noi abbiamo osservato un neonato provando meraviglia per il miracolo della nascita. Quella creaturina, ha avuto inizio da due cellule invisibili ad occhio nudo ed ora, racchiude in sé tutte le potenzialità per crescere e divenire un essere umano adulto, maturo, intelligente e responsabile.

Dio, non è interessato soltanto della nascita e dello sviluppo fisico dell'uomo, ma soprattutto della sua “nuova nascita” spirituale: “Bisogna che nasciate di nuovo” (Giovanni 3:7). Questa esperienza, si realizza mediante l'opera dello Spirito Santo e, come per la nascita naturale ci sono misteri che è impossibile penetrare, a maggior ragione nell'opera gloriosa compiuta dallo Spirito Santo (Ecclesiaste 11:5; Salmo 139:15).

Davanti alla perplessità di Nicodemo in merito alla nuova nascita (Giovanni 3:3, 4), è verosimile che il Signore Gesù gli sia venuto in aiuto, mediante un paragone familiare come quello del *vento che simboleggia l'azione rigeneratrice dello Spirito Santo e ne indica l'opera invisibile, penetrante e vivificatrice*. L'azione del vento è incessante, sovrana, evidente e misteriosa (“non sai né da dove viene né dove va”) ma, non significa che non sia regolata da leggi naturali. Da una semplice osservazione degli effetti del vento, spesso non riusciamo sul momento a coglierne la direzione, la velocità e il perché il vento, si stia comportando in quel determinato modo.

Oggi però è ormai noto che ad originare il vento è il calore del Sole. Ai tropici il Sole scalda l'aria. L'aria calda, più leggera, si solleva, facendo sì che altre masse d'aria si muovano verso i tropici per sostituire l'aria che si è sollevata. Questi movimenti di masse d'aria ne causano altri, creando grandi correnti di venti intorno al mondo.

Lo stesso accade nel campo spirituale (Giovanni 3:16; Efesini 2:14, 5; Tito 3:4,5; I Giovanni 3:1; Apocalisse 1:12-16). Lo Spirito Santo: agisce, interviene, convince, vivifica, adotta e, anche se *non comprendiamo ciò che avviene esattamente nell'animo umano durante questo movimento spirituale, sappiamo perché avviene!* Proprio come il vento, lo Spirito Santo opera in risposta a delle “leggi”: le leggi della Sua Parola! Non è superfluo ricordare che lo Spirito Santo ha

ispirato la Parola di Dio ed Egli si muove sempre in armonia con Essa (Il Timoteo 3:16, 17).

## **I. IL VENTO SOFFIA DOVE VUOLE IN RISPOSTA AL RAVVEDIMENTO E ALLA FEDE**

Nei versetti 14 e 15 viene detto: “E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell’uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna”.

Il versetto 18, ripete la stessa meravigliosa verità in modo più ampio: “Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell’Unigenito Figlio di Dio”.

Nella nuova nascita, c’è un’azione indispensabile di Dio: il Suo intervento. Non dimentichiamo però che, altrettanto importante è la responsabilità personale: la nostra scelta. Siamo salvati per grazia mediante la fede. *La grazia è la mano di Dio tesa verso l’uomo; la fede è la nostra mano che afferra quella di Dio!* Lo Spirito Santo, infonde la vita spirituale nel credente e, la rigenera, proprio nel momento in cui questi si ravvede ed esercita la sua fiducia nella Parola di Dio (Romani 3:20; Il Corinzi 7:9, 10; Matteo 27:3; Atti 2:38; Matteo 15:28; Giovanni 6:21; Romani 2:4; Romani 10:17; I Tessalonicesi 2:13).

## **II. IL VENTO SOFFIA DOVE VUOLE IN RISPOSTA ALL’UMILE PREGHIERA**

1. *La lezione di Manasse* (Il Cronache 33:1-13);
2. *La lezione di Amon* (Il Cronache 33:23);
3. *La lezione dei Niniviti* (Giona 3:14-10);
4. *La lezione della Chiesa delle origini* (Atti 1:4, 5; 12-14; 2:1-4; 4:31; 6:4);
5. *Il Consiglio del Signore* (Il Cronache 7:14).

Questo non vale solo per la nuova nascita. Così infatti si esprimeva un servo di Dio: *“Ciò di cui ha bisogno la chiesa oggi non è una macchina migliore o più grande, nuove organizzazioni né metodi migliori o in maggior numero, ma uomini potenti nella preghiera di cui lo Spirito Santo si possa servire. Lo Spirito Santo non utilizza metodi ma uomini. Non discende sulle organizzazioni né unge progetti, ma uomini e uomini di preghiera”* (E.M.B.).

## **III. IL VENTO SOFFIA DOVE VUOLE IN RISPOSTA ALL’UBBIDIENZA**

1. **La Lezione di Saul** (I Samuele 16:14; 15:22). Saul era frettoloso e testardo. Spesso in battaglia, ha privilegiata la sua strategia a quella di Dio. Davanti

ai Suoi richiami, invece di ubbidire al Signore, pensava piuttosto al suo prestigio personale.

2. **La Lezione di Sansone** (Giudici 16:20; Efesini 4:30). Sansone, somiglia ai tanti giovani che ancora oggi si lasciano sedurre dall'ingannevole bugia dell'avversario che suggerisce: "L'importante è che ti faccia stare bene!". La Scrittura insegna invece che il buon credente dovrebbe porsi altre domande:

- Cosa insegna la Scrittura?
- Onora Dio?
- Che farebbe Gesù?
- È di buona testimonianza?
- Mi edifica?
- Edifica gli altri?
- Mi aiuta nella santificazione?
- E un aiuto o un ostacolo?

3. **La Lezione detta Chiesa delle origini** (Atti 5:32; 7:55; 8:29; 10:19, 4; 15:28; 16:6, 7; 20:28; 21:4). La chiesa primitiva, era una comunità che ubbidiva alla voce e alla guida dello Spirito Santo, tanto che il libro degli Atti, è stato chiamato da alcuni studiosi: "Gli Atti dello Spirito Santo".

I credenti del I secolo avevano capito che "Ubbidienza" è la parola chiave per una vita cristiana vittoriosa!

## CONCLUSIONE

"Dello Spirito Santo è impossibile parlarne; impossibile tacere", paradossale ma vera l'affermazione di un teologo del secolo scorso. La terza Persona della Trinità non è un fantasma inafferrabile, non è una realtà evanescente, indecifrabile. È una Persona Divina, presente e molto dinamica nella storia della salvezza; svolge la specifica missione di vivificare, santificare, consigliare, consolare, sostenere e guidare il cammino spirituale di ogni uomo. È Dio eterno, infinito, onnipotente e della stessa sostanza del Padre e del Figlio. L'opera dello Spirito Santo è incessante, sovrana ed evidente, anche se a volte non comprendiamo tutte le dinamiche. La Scrittura però ci dice che Egli opera sempre in risposta al ravvedimento e alla fede; in risposta alla preghiera e in risposta all'ubbidienza. Sì, "il vento soffia dove vuole ..." ma se lo desideri soffia pure nella tua vita!

*Enzo Labate*